



POR FESR 2007- 2013
OBBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Editoriale

Il Por Fesr 2007 - 2013 è multimediale
Twitter, web tv e televisione

Il POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale ed occupazione, assume un carattere multimediale per raggiungere persone.

Nei primi mesi di quest'anno sono state sviluppate delle trasmissioni televisive relative alle attività finanziate dai fondi Por Fesr, parallelamente sono stati lanciati dei notiziari sulla FVG.TV (<http://www.fvg.tv/WebTV/>), la web tv della Regione e l'ingresso del Programma in Twitter per le novità relative ai bandi (FVGObiettivoEU).

I tre strumenti: *Twitter, web tv e televisione* riassumono (nelle diverse forme e per pubblici diversi) le attività sviluppate dando spazi e tempi a fruitori eterogenei. ▶

(segue a pagina 6)

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi

POR FESR FVG: 302 MILIONI DI RISORSE ATTIVATE AL 2011

i dati del POR FESR in alcune righe a portata di click



Il 2011 è stato, per il Programma POR FESR l'anno che ha visto la quasi definitiva conclusione della fase di attivazione delle risorse assegnate a ciascuna attività di ogni Asse. Questo significa che l'emanazione dei bandi, degli inviti, e l'approvazione delle operazioni prioritarie si può ritenere conclusa se non per poche altre possibilità che verranno offerte durante l'anno in corso.

Il 2011 è stato un anno interessante per imprese e beneficiari: sono stati pubblicati sette bandi, 2 inviti, e cinque elenchi di operazioni prioritarie relative a diverse Assi del Programma.

Più in dettaglio: nel 2011 le risorse attivate attraverso la collaborazione tra Strutture regionali attuatrici e l'Autorità di Gestione ha un controvalore di circa 302 milioni di euro.

D'ora in poi vi sarà la pro-

seguenza delle attività attraverso la realizzazione degli interventi.

Per un quadro aggiornato dello stato di avanzamento del POR FESR è possibile consultare i grafici interattivi basati sui dati dell'avanzamento finanziario (per Asse o per Struttura regionale attuatrice) del POR FESR 2007-2013: ✨

ESSERE COMPETITIVI COME UN'IMPRESA, INNOVATIVI COME UN PARCO TECNOLOGICO

Por Fesr e Friuli Innovazione



scorcio dell'edificio dell'area Friuli Innovazione

Friuli Innovazione nasce nel 1999 per favorire la collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine e il sistema economico friulano attraverso lo scambio di conoscenze tra ricercatori e imprese e l'utilizzo industriale dei risultati scientifici e tecnologici sviluppati all'interno dell'Ateneo.

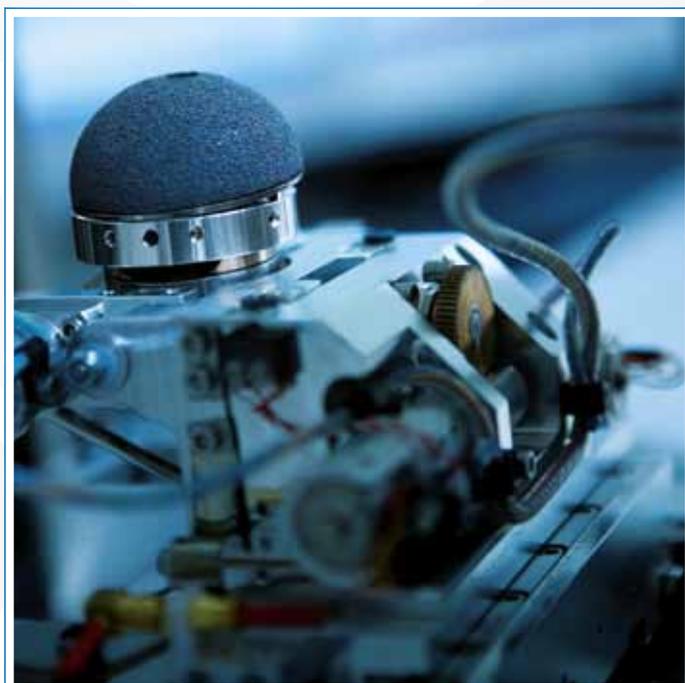
Nel 2004 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato a Friuli Innovazione l'avvio e la gestione del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, oggi interessato da un grande processo di ampliamento che porterà a raddoppiare le superfici coperte del Parco, con la realizzazione di tre nuovi edifici entro la fine del 2012. I fabbricati avranno una superficie di circa 3.700 mq – aumentando quella complessiva a 6.400 mq - e saranno realizzati all'insegna del rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico. Con il completamento del progetto di ampliamento, il Parco potrà ospitare una cinquantina di nuove imprese, oltre a poter finalmente effettuare il trasferimento del Laboratorio di Metallurgia e Tecnologie delle superfici e dei materiali avanzati – attualmente sito nella sede distaccata in via Sondrio.

Uffici e laboratori del Parco sono situati all'interno della Zona Industriale Udinese, a pochi minuti dalla rete autostradale europea e accessibile da più aeroporti internazionali (Trieste, Venezia, Lubiana, Klagenfurt). La posizione strategica del Parco Scientifico è uno dei grandi vantaggi per le aziende che vi si vogliono insediare, insieme alla possibilità di lavorare in un ambiente ricco di stimoli, fisicamente contiguo ad altre imprese innovative e fortemente orientate alla ricerca. Quest'ultimo aspetto nella genesi stessa dei parchi scientifici di tutto il mondo è considerato la loro ragion d'essere: vantaggio primario per l'incontro di idee e quindi per la crescita del *business*.

Friuli Innovazione oltre a essere l'ente gestore del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine, opera quale Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico in Friuli Venezia Giulia. Come ogni impresa che voglia sopravvivere e svilupparsi, Friuli Innovazione, in assenza di un fondo ordinario di funzionamento di cui sono normalmente dotate le organizzazioni pubbliche, deve

procurarsi le risorse necessarie per svolgere le proprie attività ed erogare i servizi, secondo le finalità e gli obiettivi che i soci gli hanno assegnato. Friuli Innovazione è un'organizzazione senza scopo di lucro, che ricava le risorse per il proprio funzionamento prevalen-

temente attraverso la partecipazione a bandi pubblici (regionali, nazionali o europei). Questo significa che Friuli Innovazione, proprio come un'impresa privata è costantemente valutata dal mercato, è soggetto alla valutazione di qualità espressa dalle commissioni giudicatrici dei bandi a cui partecipa ed è vincolato a criteri di trasparenza ed estremo rigore per l'allocatione delle risorse. Inoltre, la possibilità di trovare risorse e capitalizzare i risultati di progetti precedenti in un *continuum* di efficacia, dipende dalla disponibilità dei fondi e dalle modalità e tempistiche con cui vengono messi a bando dalle Autorità competenti. La tipologia dei progetti a cui Friuli Innovazione partecipa, generalmente presentati in *partnership* con altri soggetti di reti anche internazionali, ricade nell'ambito di iniziative volte a favorire lo sviluppo competitivo delle imprese del territorio, attraverso azioni che favoriscano maggiore dialogo e permeabilità tra Ricerca e Impresa, in uno sforzo costante di far crescere e fruttare la cultura dell'innovazione in Friuli Venezia Giulia.●



ANALIZZARE ALIMENTI E FATTORI GENETICI PER AIUTARE IL CUORE

Un progetto finanziato dal POR FESR Friuli Venezia Giulia a cui lavora anche il Polo tecnologico di Pordenone



Polo Tecnologico di Pordenone

Il Polo Tecnologico di Pordenone, nato nel 2002, ha realizzato nel 2011 il Parco "Andrea Galvani", che ospita al suo interno oltre 40 imprese impegnate in progetti di innovazione e trasferimento tecnologico.

Si tratta di una sede fisica dove le aziende possono sviluppare le sfide imprenditoriali fondate sull'innovazione, ma è anche uno snodo di rete collegato alla ricerca e all'offerta di partner, tecnologie e competenze da parte di Università, Parchi Scientifici e Centri di Ricerca italiani ed internazionali.

Il Polo "Andrea Galvani" è infatti un motore per accelerare le idee

imprenditoriali che si nutrono di trasferimento tecnologico e si avviano alla crescita sostenibile, dal punto di vista economico, ma anche ambientale e sociale. Lo stesso Polo "Andrea Galvani" è piccolo, perché giovane ed in *start up*, ma è collocato in un territorio coeso ed integrato e può quindi trarre forza e massa critica dall'Unione Industriali e dalle altre Associazioni di categoria, dai Distretti tecnologici e dagli Enti Pubblici locali e regionali.

L'insediamento tecnologico ha in essere progetti e attività di eccellenza in quanto partecipa a bandi di ricerca, sia a livello regionale, sia a

livello europeo, in team progettuale con altri enti di ricerca regionali quali Area Science Park di Trieste, Friuli Innovazione di Udine, Enti Pubblici come la Provincia e il Comune di Pordenone e le Università regionali nonché con aziende del territorio. Un'esperienza positiva, sia a livello di contenuti e obiettivi progettuali, sia a livello di ottimi rapporti di collaborazione coi *partner* territoriali sono i progetti POR-FESR 2007 - 2013.

Partito a ottobre 2010, Easyhome è uno dei principali progetti del Polo finanziato dal POR FESR 2007-2013 e rientra nell'attività 1.1 b): "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione".

Il progetto Easyhome ha l'obiettivo di dimostrare un nuovo paradigma di sistema domotico. La domotica è lo studio interdisciplinare che si occupa delle tecnologie per il miglioramento della qualità della vita nella casa e, in questo progetto intende rispondere concretamente alle reali esigenze degli utenti e, allo stesso tempo, contribuire in maniera il più possibile trasparente al benessere degli stessi.

Nello specifico, *Easyhome* si propone di integrare una serie di contributi specialistici nell'ambito dell'elettronica, dell'ergonomia - cioè lo studio delle attività umane in relazione alle condizioni ambientali, strumentali e organizzative in cui si svolge - e dell'ergonomia cognitiva e delle tecnologie ICT, *Information and Communications Technology*, (cioè tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per sviluppare servizi rivolti ad una popolazione anziana attiva.

Gli anziani non soggetti a particolari patologie, sono in grado di ricevere il massimo beneficio dall'implementazione di servizi domotici quando la fruizione della tecnologia diventa facile e rilassata.

Fondamentale per raggiungere gli obiettivi di semplicità nell'uti-

lizzo e familiarità con l'utente sarà l'utilizzo della luce, intesa non solo come fonte di illuminazione, ma anche come mezzo di interazione con il sistema o come veicolo per l'implementazione di funzionalità avanzate. All'interno del progetto il Polo si occupa di coordinamento e diffusione/divulgazione, lavorando assieme ad altri *partner* di progetto

C'è poi il progetto Nutriheart. Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nella popolazione occidentale e nei paesi in via di sviluppo. *Nutriheart* è realizzato grazie all'azione sinergica tra l'eccellenza della ricerca pubblica della regione Friuli Venezia Giulia e le notevoli potenzialità provenienti dalla ricerca industriale e dallo sviluppo sperimentale svolto dalle aziende del territorio per la realizzazione di diverse e nuove tipologie di prodotti e servizi. Quest'azione congiunta e altamente interdisciplinare è mirata all'identificazione dei fattori genetici e dei meccanismi molecolari che predispongono all'insorgenza di malattie cardiovascolari e allo studio delle proprietà di principi alimentari predisponenti o protettivi per queste patologie sia direttamente che attraverso altre condizioni quali il diabete, l'ipertensione, l'obesità. Inoltre, la puntuale disseminazione sul territorio regionale e nazionale dei risultati scientifici si pone come obiettivo il miglioramento dell'educazione alimentare e la costruzione di buone basi per il disegno di nuove strategie terapeutiche. L'utilizzo di dati provenienti da studi di popolazione residenti sul territorio regionale è garanzia che i primi fruitori di quanto prodotto saranno proprio i cittadini del Friuli Venezia Giulia.●

FVG Obiettivo Europa

PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ DEL POR FESR IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero 11 marzo - aprile 2012

Testata registrata presso il Tribunale di Trieste con il n.1138 del 18/01/2006

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi
Via Sabbadini,31 - 33100 Udine
Tel. 0432 555563
enzo.cattaruzzi@regione.fvg.it

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia
Presidenza Giunta Regionale
Relazioni Internazionali e Comunitarie

foto relative ai parchi tecnologici, per gentile concessione degli stessi

Diffusione telematica attraverso il sito di proprietà
www.regione.fvg.it

LA DOMOTICA SBARCA SULLE GRANDI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Area Science Park tra nanotecnologie e risparmio energetico

Trieste rappresenta oggi un polo scientifico-tecnologico di livello internazionale, grazie alle numerose istituzioni di ricerca e di alta formazione nelle quali opera una folta comunità di ricercatori. AREA Science Park integra il mondo della ricerca e quello dell'impresa: 86 società *hi-tech*, laboratori ed enti pubblici e privati, con circa 2.300 addetti, un fatturato complessivo di circa 180 milioni di euro. I settori rappresentati nel Parco sono: scienze della vita; fisica, materiali e nanotecnologie; informatica, elettronica e telecomunicazioni; energia e ambiente; servizi qualificati. In questo contesto multi - disciplinare, la medicina molecolare, le nanotecnologie, le tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e per il risparmio energetico sono i settori sui quali si scommette per il futuro.

La promozione delle relazioni internazionali nei settori della ricerca e dell'innovazione è un asset sviluppato attraverso collaborazioni su progetti europei, creazione di partenariati, consulenza e supporto nella progettazione di poli scientifico-tecnologici.

In quest'ambito un ruolo di spicco è rappresentato dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati su fondi POR FESR, ai quali AREA partecipa e ha partecipato in passato: dalla nautica alle biotecnologie, dalla domotica alla nutrizione. Il più recente e prossimo all'avvio è il progetto Domotica per vivere il mare (DOMARE) ideato per consentire un miglioramento sensibile della fruizione della barca grazie a tecnologie e soluzioni domotiche. Un elemento innovativo è l'integrazione a bordo di soluzioni tecnologiche per la telemedicina che permettono di superare l'isolamento caratteristico di un'imbarcazione quando si trova in mare, in chiave di tutela della salute dei



Area Science Park

naviganti.

Stando sempre in ambito marittimo, c'è poi MVDC *Large Ship*, un progetto di ricerca industriale per lo sviluppo di un sistema elettrico integrato con distribuzione in media tensione a corrente continua per grandi navi a propulsione elettrica. Le finalità di tutela ambientale sono al centro di *Green Boat Design* progetto che ha l'obiettivo è innovare l'intera catena del ciclo di vita di un'imbarcazione da diporto, definendo specifiche di progettazione e processi di produzione in armonia con il concetto di sostenibilità ambientale. Di sostenibilità si occupa anche *NG Ship - Natural Gas for Ship Propulsion*, progetto di ricerca industriale per soluzioni impiantistiche avanzate che utilizzino gas naturale sulle navi. Altro tema è quello sul quale verte *Nutriheart* - progetto sviluppato in collaborazione con altri centri di ricerca regionale - riguardante le malattie cardiovascolari e che, con l'ausilio della biomedicina molecolare, prevede lo sviluppo di nuovi prodotti

e servizi per favorire percorsi preventivi, eventualmente sin dall'età pediatrica, che possano contribuire a ridurre gli elevati impatti di natura sanitaria, sociale ed economica causati da tali patologie.

Di sistemi domotici per la gestione e il controllo delle diverse funzionalità della cucinasi occupa *LAK - Living for All Kitchen* progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale co-finanziato dalla Regione Autonoma FVG e promosso da un gruppo di aziende e centri di ricerca regionali.

Da segnalare, infine, la partecipazione ai progetti SIVA (Sistemi integrati per imbarcazione a vela automatica) e SLIMS (*Sailing yacht laboratory information management system*).●

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE

Perché si fa, quali sono i risultati

È stato pubblicato il primo rapporto sulla Valutazione dell'efficacia della Comunicazione, uno dei servizi previsti nell'ambito del "Servizio di Valutazione "on going" del programma operativo regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione". Il documento è stato utilizzato per la condivisione con l'Autorità di Gestione e lo Steering Group della Valutazione.

Lo Steering Group (gruppo di guida) è stato costituito formalmente nel 2010 e rappresenta una novità dal punto di vista dei soggetti coinvolti nel processo valutativo. La sua costituzione è stata richiesta dalla

Commissione europea e dallo Stato membro attraverso le strutture deputate alla funzione valutativa per sorvegliare l'attività di valutazione soprattutto dal punto di vista tecnico (metodologie e procedure messe in campo

dal valutatore). Tra i compiti principali dello Steering Group vi sono la definizione di dettaglio delle domande valutative e l'analisi dell'attuazione del Piano di Valutazione.

L'analisi condotta nel Rapporto, affidato ad una Società esterna, suggerisce che l'approccio integrato alle varie forme di comunicazione adottato dalla Regione, reso evidente dal ricorso ad un mix di

strumenti più tradizionali accanto a strumenti tecnologicamente avanzati, costituisce un esempio di buona pratica di programmazione delle azioni di comunicazione istituzionale.

Il rapporto sostiene che sebbene la comunicazione abbia privilegiato la comunicazione orientata a promuovere le opportunità di finanziamento del Programma nei confronti dei potenziali beneficiari e, ad agevolare il rapporto con l'Amministrazione regionale da parte dei beneficiari, la Regione mostra di aver debitamente considerato anche l'esigenza più generale di rendere visibile il Programma ed il ruolo di finanziatore della Regione

e dell'UE, attraverso l'attivazione di specifiche iniziative di comunicazione in grado di raggiungere più facilmente il grande pubblico.

"Va tenuto in debito conto" sottolinea il rapporto "quanto emerso nelle indagini dirette, che manifestano una forte domanda specifica di comunicazione da soddisfare in maniera diretta e mirata."

Il rapporto sostiene inoltre che la Regione ha finora mostrato una buona capacità di sfruttare l'ampio ventaglio di media e strumenti di comunicazione potenzialmente attivabili, dimostrandosi così pronta a rispondere alle sfide poste dall'evoluzione dello scenario tecnologico. Per saperne di più vai alla pagina: 

 <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA26/>

DIZIONARIO POR FESR 2007-2013

Terza puntata per il dizionario del POR FERS, altre tre parole chiave per capire con chiarezza e facilità attività e sigle tratte dal "Manuale delle procedure per la gestione e l'attuazione del Programma" dell'aprile 2011 .

 http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA36/allegati/MANUALE_PROCEDURE_08_11_web.pdf

Asse prioritario:

ciascuna delle priorità della strategia contenuta in un programma operativo comprendente un gruppo di operazioni connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili.

Controllo di I livello

verifiche effettuate dalle Strutture di Gestione, ai sensi dell'art. 60, lett. B), del regolamento (CE) n. 1083/2006, che riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni.

Controllo di II livello:

verifiche svolte dall'Autorità di Audit. Verifica l'efficace funzionamento di gestione e controllo. Tale controllo si sostanzia da un lato nella verifica del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo adottato per l'attuazione del programma, dall'altro nella verifica a campione (pari al 5% della spesa pubblica) delle operazioni finanziate nell'ambito del programma stesso.

Autorità di Audit (AdA):

organismo incaricato di svolgere l'attività di audit al fine di reateare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del POR nonché la correttezza delle spese dichiarate attraverso verifiche su un campione adeguato di operazioni. L'autorità di Audit designata per il Piano Operativo Regionale è il Servizio Controllo Comunitario presso la Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione.



L'obiettivo di una comunicazione multimediale integrata riguarda due aspetti fondamentali: ad oggi non c'è più solo la richiesta da parte dei cittadini e delle imprese di conoscere "l'esistenza dei fondi comunitari" ma di capire – in maniera veloce, fruibile e funzionale – quali sono le modalità di accesso, gli aggiornamenti (ad esempio alle graduatorie), le informazioni su quanto è stato fatto e su come i fondi vengono utilizzati.

Gli strumenti multimediali si rivolgono a tutti e rendono il sistema più trasparente.

Oggi la trasparenza sembra essenziale tanto quanto la "possibilità" (di accedere ai fondi, di partecipare e di chiedere).

Ma questa è un'altra storia... in prima visione istantanea presso i cinema regionali e raccontata nella prossima newsletter. ●

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi



A BREVE I NOTIZIARI POR FESR del Friuli Venezia Giulia

Le integrazioni di medio periodo al Piano di comunicazione del Por Fesr 2007 – 2013 approvate dal Comitato di Sorveglianza tenutosi lo scorso giugno hanno introdotto diversi punti tra cui un notiziario di approfondimento a cadenza periodica sulle opportunità previste – i bandi - e sui risultati raggiunti.

Attraverso la FVG.TV - <http://www.fvg.tv/WebTV/> - dell'Ufficio stampa della Regione Friuli Venezia Giulia saranno lanciati a breve i notiziari. Verrà spiegato

l'impatto del POR FERS sul territorio: competitività regionale ed occupazione, sarà inserito un inquadramento geo - politico ed un riferimento internazionale delle attività per non dimenticare la collocazione strategica regionale.

I notiziari utilizzeranno il canale web in parallelo ad una copertura televisiva già assicurata ed in coordinamento con gli altri strumenti multimediali.

Questo tipo di attività ha il fine di raggiungere tutti i potenziali be-

neficiari della comunicazione, dai giovani imprenditori ai cittadini alle istituzioni locali per spiegare il ruolo svolto dall'Unione Europea. ●